

O.d.G. del ~~17/02/2010~~ 25/3/2010

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N° 3

Deliberazione n° 26 ____/2010

del 25/3/2010

OGGETTO DELLA PROPOSTA

NOTA DELL'AVVOCATO NICOLA NARDELLI DEL 03/02/2010, PROT. n° 2058, IN MERITO ALLA POSIZIONE DELL' EX VICE PRESIDENTE ABRESCIA DOMENICO. DECISIONI CONSEGUENTI.

Quall

Ufficio proponente: Direttore Amministrativo

ALLEGATI/NOTE:

- 1) Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A. n° 72 del 07/08/2009;
- 2) Nota dell'Avv. Nicola Nardelli del 07/10/2009, prot. n° 18482;
- 3) Nota dell'Avv. Nicola Nardelli del 03/02/2010, prot. n° 2058;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che:

- Con deliberazione del 15/11/2005 l'Assemblea Ordinaria dell'AMAT S.p.A. decise:
 - 1) la revoca immediata del Consiglio di Amministrazione della Società, composto dai sigg.ri:
 - Sig. Enzo Manco - Presidente;
 - Sig. Domenico Abrescia - Vice-Presidente;
 - Arch. Carlo Boschetti - Componente;
 - Sig. Alberto Messinese - Componente;
 - Dott. Ugo Fortunato Troncone - Componente;
 - Sig. Antonio Citrea - Componente;
 - Dott. Massimiliano Russo - Componente;
 - Sig. Antonio Ranucci - Componente;
 - Sig. Francesco Ippolito - Componente.
 - 2) la nomina dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione nelle persone di:
 - Sig. Enzo Manco - Presidente;
 - Dott. Saverio Creazzo - Vice Presidente;
 - Dott.ssa Marina Riberti - Componente
 - Avv.to Donato Salinari - Componente;
 - Dott. Pietro Lospinuso - Componente.
- Con deliberazione del 14/02/2006 l'Assemblea Ordinaria della società AMAT S.p.A., a seguito della mancata accettazione della nomina a componenti il Consiglio di Amministrazione della medesima Società da parte dell'Avv.to Donato Salinari e del Dott. Pietro Lospinuso, dispose:

- 1) la ratifica della nomina del dott. Giuseppe Bianco, in sostituzione di uno dei componenti rinunciatari, operata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 1 del 16/01/2006, avvalendosi di quanto previsto dall'art. 21, comma 4, dello Statuto Sociale e ai sensi dell'art. 2386 del c.c., giusta segnalazione del Socio Unico Comune di Taranto;
 - 2) l'elevazione a 7 del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
 - 3) la nomina, quali componenti il Consiglio di Amministrazione della Società, dei signori Ugo Fortunato Troncone, Antonio Ranucci ed Antonio Citrea, considerato che essi figuravano tra i precedenti amministratori revocati con deliberazione del 15/11/2005, i quali nel corso di tale seduta votarono a favore della ratifica dell'atto di intesa sottoscritto in data 10/11/2005 tra Sindaco di Taranto e Presidente dell'AMAT S.p.A..
- Con atto di citazione notificato in data 06/02/2006, il sig. Domenico Abrescia, rappresentato dall'avvocato Enzo Sapia, convenne l'AMAT S.p.A. ed il Comune di Taranto innanzi al Tribunale civile di Taranto, chiedendo che fosse dichiarata l'illegittimità e la mancanza di giusta causa del provvedimento di revoca dell'incarico di Consigliere di amministrazione, con conseguente condanna dei convenuti al risarcimento di tutti i danni patiti dall'attore, individuati nella fattispecie del danno patrimoniale, lesione all'immagine e danno esistenziale, per un importo complessivo di € 199'488,46 oltre interessi, rivalutazione e le spese di giudizio;
 - Per tale giudizio l'AMAT S.p.A. affidò la sua difesa all'avvocato Nicola Nardelli, che in sede giudiziale contestò l'assunto della controparte e chiese il rigetto della pretesa attorea;
 - Con sentenza n° 922 del 24/04/2009, depositata il 22/06/2009 e notificata il 26/06/2009, il Tribunale di Taranto dichiarò il rigetto della domanda proposta dal sig. Domenico Abrescia, condannandolo a rifondere all'AMAT la somma di € 4'605,00, oltre IVA, CAP ed il rimborso, secondo tariffa, delle spese generali;
 - Con nota del 16/07/2009 l'avvocato Emilio Battaglia, in nome e per conto del sig. Domenico Abrescia avanzò la proposta di addivenire ad un bonario componimento della vicenda, evitando così di intentare un nuovo giudizio. A detta del citato legale, infatti, il Tribunale adito, pur rigettando, con la sentenza n° 922 del 24/04/2009, la domanda di annullamento della delibera assembleare impugnata dal Sig. Abrescia, non si era tuttavia espresso nel merito della domanda risarcitoria;
 - Il legale aziendale Avv. Nicola Nardelli, invitato a far conoscere le proprie valutazioni in merito alla proposta dell'avvocato Emilio Battaglia, ha espresso parere favorevole alla definizione bonaria della vertenza, auspicando che l'Abrescia riduca le proprie pretese economiche ad un importo di € 40.000,00, con totale compensazione delle spese di giudizio (€ 4'605,00, oltre IVA, CAP ed il rimborso secondo tariffa delle spese generali);
 - Il parere reso dal legale aziendale si inserisce nel solco delle considerazioni dallo stesso già formulate in occasione dell'esame delle posizioni degli ex amministratori Boschetti, Ippolito, Russo e Messinese, poi poste a base dell'adozione della deliberazione del C.d.A. n° 64 del 17/07/2009, in favore dei quali il Tribunale di Taranto, con sentenze nn. 922 e 731 del 24/04/2009, aveva riconosciuto l'assenza di giusta causa nella delibera assembleare di revoca del Consiglio di Amministrazione ed aveva condannato l'AMAT S.p.A. a pagare, in fa-

vore di ciascuno di essi, le somme dovute a titolo di risarcimento per i mancati redditi conseguiti dalla revoca fino alla scadenza naturale del mandato e a rifondere agli stessi parte delle spese di giudizio, oltre a IVA, CAP e spese generali;

- Sintetizzando tutto quanto sopra esposto, si può pertanto rappresentare la seguente situazione riferita al sig. Abrescia:

Ricorrente	Esito giudizio	Somma complessiva richiesta nella citazione	Indennità mensile spettante per l'espletamento della carica di Vice Presidente	Indennità calcolate dal 15/11/2005 al maggio 2007
Sig. Domenico Abrescia	Rigetto e condanna a rifondere vs. AMAT € 4'605,00 oltre IVA e CAP e Spese Generali	€ 199'488,46	€ 2'537,87	€ 46'950,59

Considerato che:

- Con deliberazione n° 72 del 07/08/2009 (allegato n° 1), il Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A. autorizzò il Presidente a verificare la possibilità di concordare con la controparte una soluzione transattiva che prevedesse la corresponsione di una somma massima di € 30.000,00, con compensazione delle spese legali di importo pari a € 4.605,00 come da sentenza del Tribunale;
- Il legale aziendale Avv. Nicola Nardelli, invitato a verificare la possibilità di una soluzione transattiva, secondo i criteri sopra esposti, in data 07/10/2009, con nota prot. n° 18482 (allegato n° 2) inoltrò una bozza di transazione che ripercorreva pedissequamente il sopra citato deliberato del 07/08/2009;
- Il medesimo legale, in data 03/02/2010, con nota prot. n° 2058 (allegato n° 3) reiterando la trasmissione della bozza di transazione già citata, ha informato l'Azienda dell'intenzione del legale del sig. Abrescia, avv. Emilio Battaglia, di tutelare gli interessi del proprio assistito in sede giudiziaria se, entro il giorno 12/02/2010, non gli sarà stata fornita una risposta in merito alla transazione;
- Esaminata la relazione che precede;
- Esaminata la corrispondenza intercorsa con l'Avv. Nicola Nardelli, difensore dell'AMAT S.p.A.;
- Visti gli atti;
- Visto il codice civile e lo Statuto della Società;

A voti _____, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1] Di dare mandato al Presidente di verificare la possibilità di chiudere il contenzioso dell'ex Vice Presidente Sig. Domenico Abrescia riducendo l'onere complessivamente previsto dalla precedente deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 72 del 07/08/2009 in complessivi € 30.000,00 ivi compresa la rinuncia, da parte della Società, alla richiesta di rifusione delle spese legali liquidate nella sentenza di rigetto n° 922 del 24/04/2009.

12

N° 26 del Registro

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

n° 26 del 25/03/2010

O G G E T T O

**NOTA DELL'AVVOCATO NICOLA NARDELLI DEL
03/02/2010, PROT. n° 2058, IN MERITO ALLA POSIZIONE
DELL' EX VICE PRESIDENTE ABRESCIA DOMENICO.
DECISIONI CONSEGUENTI.**

L'anno duemiladieci, il giorno 25 (venticinque) del mese di Marzo, alle ore 16:00, in Taranto e nella sede della Società, si è riunito in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

- | | | | |
|---------------------------|------------------|-----------------|---------|
| 1) Dott. Francesco Walter | POGGI | Presidente | |
| 2) Avv. Cosima Ilaria | BUONOCORE | Vice Presidente | |
| 3) Avv. Massimo | MORETTI | Componente | ASSENTE |

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio L'Ing. Giovanni Matichecchia.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara valida e aperta la seduta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che:

- Con deliberazione del 15/11/2005 l'Assemblea Ordinaria dell'AMAT S.p.A. decise:
 - 1) **la revoca immediata del Consiglio di Amministrazione della Società, composto dai sigg.ri:**
 - Sig. Enzo Manco – Presidente;
 - Sig. Domenico Abrescia – Vice-Presidente;
 - Arch. Carlo Boschetti – Componente;
 - Sig. Alberto Messinese - Componente;
 - Dott. Ugo Fortunato Troncone - Componente;
 - Sig. Antonio Citrea - Componente;
 - Dott. Massimiliano Russo - Componente;
 - Sig. Antonio Ranucci - Componente;
 - Sig. Francesco Ippolito – Componente.
 - 2) **la nomina dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione nelle persone di:**
 - Sig. Enzo Manco – Presidente;
 - Dott. Saverio Creazzo – Vice Presidente;
 - Dott.ssa Marina Riberti – Componente
 - Avv.to Donato Salinari - Componente;
 - Dott. Pietro Lospinuso – Componente.
- Con deliberazione del 14/02/2006 l'Assemblea Ordinaria della società AMAT S.p.A., a seguito della mancata accettazione della nomina a componenti il Consiglio di Amministrazione della medesima Società da parte dell'Avv.to Donato Salinari e del Dott. Pietro Lospinuso, dispose:
 - 1) la ratifica della nomina del dott. Giuseppe Bianco, in sostituzione di uno dei componenti rinunciatari, operata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 1 del 16/01/2006, avvalendosi di quanto previsto dall'art. 21, comma 4, dello Statuto Sociale e ai sensi dell'art. 2386 del c.c., giusta segnalazione del Socio Unico Comune di Taranto;
 - 2) l'elevazione a 7 del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
 - 3) la nomina, quali componenti il Consiglio di Amministrazione della Società, dei signori Ugo Fortunato Troncone, Antonio Ranucci ed Antonio Citrea, considerato che essi figuravano tra i precedenti amministratori revocati con deliberazione del 15/11/2005, i quali nel corso di tale seduta votarono a favore della ratifica dell'atto di intesa sottoscritto in data 10/11/2005 tra Sindaco di Taranto e Presidente dell'AMAT S.p.A..
- Con atto di citazione notificato in data 06/02/2006, il sig. Domenico Abrescia, rappresentato dall'avvocato Enzo Sapia, convenne l'AMAT S.p.A. ed il Comune di Taranto innanzi al Tribunale civile di Taranto, chiedendo che fosse dichiarata l'illegittimità e la mancanza di giusta causa del provvedimento di revoca dell'incarico di Consigliere di amministrazione, con conseguente condanna dei convenuti al risarcimento di tutti i danni patiti dall'attore, individuati nella fattispecie del danno patrimoniale, lesione all'immagine e danno esistenziale, per un importo complessivo di € 199'488,46 oltre interessi, rivalutazione e le spese di giudizio;
- Per tale giudizio l'AMAT S.p.A. affidò la sua difesa all'avvocato Nicola Nardelli, che in sede giudiziale contestò l'assunto della controparte e chiese il rigetto della pretesa attorea;
- Con sentenza n° 922 del 24/04/2009, depositata il 22/06/2009 e notificata il 26/06/2009, il Tribunale di Taranto dichiarò il rigetto della domanda proposta dal sig. Domenico Abrescia, condannandolo a rifondere all'AMAT la somma di € 4'605,00, oltre IVA, CAP ed il rimborso,

secondo tariffa, delle spese generali;

- Con nota del 16/07/2009 l'avvocato Emilio Battaglia, in nome e per conto del sig. Domenico Abrescia avanzò la proposta di addivenire ad un bonario componimento della vicenda, evitando così di intentare un nuovo giudizio. A detta del citato legale, infatti, il Tribunale adito, pur rigettando, con la sentenza n° 922 del 24/04/2009, la domanda di annullamento della delibera assembleare impugnata dal Sig. Abrescia, non si era tuttavia espresso nel merito della domanda risarcitoria;
- Il legale aziendale Avv. Nicola Nardelli, invitato a far conoscere le proprie valutazioni in merito alla proposta dell'avvocato Emilio Battaglia, ha espresso parere favorevole alla definizione bonaria della vertenza, auspicando che l'Abrescia riduca le proprie pretese economiche ad un importo di € 40.000,00, con totale compensazione delle spese di giudizio (€ 4'605,00, oltre IVA, CAP ed il rimborso secondo tariffa delle spese generali);
- Il parere reso dal legale aziendale si inserisce nel solco delle considerazioni dallo stesso già formulate in occasione dell'esame delle posizioni degli ex amministratori Boschetti, Ippolito, Russo e Messinese, poi poste a base dell'adozione della deliberazione del C.d.A. n° 64 del 17/07/2009, in favore dei quali il Tribunale di Taranto, con sentenze nn. 922 e 731 del 24/04/2009, aveva riconosciuto l'assenza di giusta causa nella delibera assembleare di revoca del Consiglio di Amministrazione ed aveva condannato l'AMAT S.p.A. a pagare, in favore di ciascuno di essi, le somme dovute a titolo di risarcimento per i mancati redditi conseguiti dalla revoca fino alla scadenza naturale del mandato e a rifondere agli stessi parte delle spese di giudizio, oltre a IVA, CAP e spese generali;
- Sintetizzando tutto quanto sopra esposto, si può pertanto rappresentare la seguente situazione riferita al sig. Abrescia:

Ricorrente	Esito giudizio	Somma complessiva richiesta nella citazione	Indennità mensile spettante per l'espletamento della carica di Vice Presidente	Indennità calcolate dal 15/11/2005 al maggio 2007
Sig. Domenico Abrescia	Rigetto e condanna a rifondere vs. AMAT € 4'605,00 oltre IVA e CAP e Spese Generali	€ 199'488,46	€ 2'537,87	€ 46'950,59

Considerato che:

- Con deliberazione n° 72 del 07/08/2009 (allegato n° 1), il Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A. autorizzò il Presidente a verificare la possibilità di concordare con la controparte una soluzione transattiva che prevedesse la corresponsione di una somma massima di € 30.000,00, con compensazione delle spese legali di importo pari a € 4.605,00 come da sentenza del Tribunale;
- Il legale aziendale Avv. Nicola Nardelli, invitato a verificare la possibilità di una soluzione transattiva, secondo i criteri sopra esposti, in data 07/10/2009, con nota prot. n° 18482 (allegato n° 2) inoltrò una bozza di transazione che ripercorreva pedissequamente il sopra citato deliberato del 07/08/2009;
- Il medesimo legale, in data 03/02/2010, con nota prot. n° 2058 (allegato n° 3) reiterando la trasmissione della bozza di transazione già citata, ha informato l'Azienda dell'intenzione del legale del sig. Abrescia, avv. Emilio Battaglia, di tutelare gli interessi del proprio assistito in sede giudiziaria se, entro il giorno 12/02/2010, non gli sarà stata fornita una risposta in merito alla

transazione;

- Esaminata la relazione che precede;
- Esaminata la corrispondenza intercorsa con l'Avv. Nicola Nardelli, difensore dell'AMAT S.p.A.;
- Visti gli atti;
- Visto il codice civile e lo Statuto della Società;

a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1] Di dare mandato al Presidente di verificare la possibilità di chiudere il contenzioso dell'ex Vice Presidente Sig. Domenico Abrescia riducendo l'onere complessivamente previsto dalla precedente deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 72 del 07/08/2009 , attraverso il pagamento di € 27.000,00 al Sig. Abrescia, senza interessi e rivalutazione, e con rinuncia da parte della Società al recupero delle spese legali di € 4.605,00=.

l.c.s.

IL SEGRETARIO
Ing. Giovanni Matichecchia

IL PRESIDENTE
Dott. Francesco Walter Poggi

N° 72 del Registro

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

n° 72 del 07.08.2009

O G G E T T O

DECISIONI GIUDIZIARIE SUI RICORSI DEGLI EX AMMINISTRATORI DELL'AMAT AVVERSO LA REVOCA DEL MANDATO. SIG. DOMENICO ABRESCIA. DETERMINAZIONI.

L'anno duemilanove, il giorno 7 (sette) del mese di Agosto, alle ore 17.30, in Taranto e nella sede della Società, si è riunito in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

- | | | |
|------------------|---------------------|-----------------|
| 1) Ing. Giuseppe | CASATELLO | Presidente |
| 2) Dott. Vito | SANTORO | Vice Presidente |
| 3) Ing. Giovanni | MATICHECCHIA | Componente |

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio l'Ing. Giovanni Matichecchia.
Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara valida e aperta la seduta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che:

- Con deliberazione del 15/11/2005 l'Assemblea Ordinaria della società AMAT S.p.A. decise:
 - 1) la revoca immediata del Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A. composto dai sigg.ri:
 - Sig. Enzo Manco - Presidente;
 - Dott. Domenico Abrescia - Vice-Presidente;
 - Arch. Carlo Boschetti - Componente;
 - Sig. Alberto Messinese - Componente;
 - Dott. Ugo Fortunato Troncone - Componente;
 - Sig. Antonio Citrea - Componente;
 - Dott. Massimiliano Russo - Componente;
 - Sig. Antonio Ranucci - Componente;
 - Sig. Francesco Ippolito - Componente.
 - 2) la nomina dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione nelle persone di:
 - Sig. Enzo Manco - Presidente;
 - Dott. Saverio Creazzo - Vice Presidente;
 - Dott.ssa Marina Riberti - Componente
 - Avv.to Donato Salinari - Componente;
 - Dott. Pietro Lospinuso - Componente;
- Con deliberazione del 14/02/2006 l'Assemblea Ordinaria della società AMAT S.p.A., a seguito della mancata accettazione della nomina da parte dell'Avv.to Donato Salinari e del Dott. Pietro Lospinuso, dispose:
 - 1) la ratifica della nomina del dott. Giuseppe Bianco, in sostituzione di uno dei componenti rinunciatari, operata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A. n° 1 del 16/01/2006, avvalendosi di quanto previsto dall'art. 21, comma 4, dello Statuto Sociale e ai sensi dell'art. 2386 del c.c., giusta segnalazione del Socio Unico Comune di Taranto;
 - 2) l'elevazione a 7 del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione AMAT S.p.A.;
 - 3) la nomina, quali componenti il Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A., dei signori Ugo Troncone, Antonio Ranucci ed Antonio Citrea, considerato che essi figuravano tra i precedenti amministratori revocati con deliberazione del 15/11/2005 che nel corso di tale seduta votarono a favore della ratifica dell'atto di intesa sottoscritto in data 10/11/2005 tra Sindaco di Taranto e Presidente dell'AMAT S.p.A..
- Con atto di citazione notificato in data 06/02/2006, il sig. Domenico Abrescia, rappresentato dall'avvocato Enzo Sapia, convenne l'AMAT S.p.A. ed il Comune di Taranto innanzi al Tribunale civile di Taranto, chiedendo che fosse dichiarata l'illegittimità e la mancanza di giusta causa del provvedimento di revoca dell'incarico di Consigliere di amministrazione, con conseguente condanna dei convenuti al risarcimento di tutti i danni patiti dall'attore individuati nella fattispecie del danno patrimoniale, lesione all'immagine e danno esistenziale, per un importo complessivo di € 199'488,46 oltre interessi, rivalutazione e le spese di giudizio;
- Per tale giudizio l'AMAT S.p.A. affidò la sua difesa all'avvocato Nicola Nardelli, che contestò l'assunto della controparte e chiese il rigetto della pretesa attorea;

- Con sentenza n° 922 del 24/04/2009, depositata il 22/06/2009 e notificata il 26/06/2009, il Tribunale di Taranto ha dichiarato il rigetto della domanda proposta dal sig. Domenico Abrescia, condannandolo a rifondere la somma di € 4'605,00, oltre IVA, CAP ed il rimborso secondo tariffa delle spese generali;
- Con nota del 16/07/2009 l'avvocato Emilio Battaglia, in nome e per conto del sig. Domenico Abrescia ha rappresentato la proposta di addivenire ad un bonario componimento della vicenda prima di intentare un nuovo giudizio, poiché il Tribunale adito, con la sentenza n° 922 del 24/04/2009, seppure abbia rigettato la domanda di annullamento della delibera assembleare impugnata per l'Abrescia, non si è espresso in merito alla domanda risarcitoria;
- il legale aziendale Avv. Nicola Nardelli, invitato a declinare le proprie valutazioni in merito alla proposta dell'avvocato Emilio Battaglia, ha espresso parere favorevole alla definizione bonaria della vertenza, auspicando che l'Abrescia riduca le proprie pretese economiche ad un importo di € 40.000,00, con totale compensazione delle spese di giudizio (€ 4'605,00, oltre IVA, CAP ed il rimborso secondo tariffa delle spese generali);
- Il parere reso dal legale aziendale si inserisce nel solco delle considerazioni dallo stesso già formulate in occasione dell'esame delle posizioni degli ex amministratori Boschetti, Ippolito, Russo e Messinese, poi poste a base dell'adozione della deliberazione del C.d.A. n° 64 del 17/07/2009, in favore dei quali il Tribunale di Taranto, con sentenze nn. 922 e 731 del 24/04/2009, ha riconosciuto l'assenza di giusta causa nella delibera assembleare di revoca del Consiglio di Amministrazione ed ha condannato l'AMAT S.p.A. a pagare a ciascuno di essi le somme dovute a titolo di risarcimento per i mancati redditi conseguiti dalla revoca fino alla scadenza naturale del mandato e a rifondere agli stessi parte delle spese di giudizio, oltre a IVA, CAP e spese generali;
- Sintetizzando tutto quanto sopra esposto, si può pertanto rappresentare la seguente situazione riferita al sig. Abrescia:

Ricorrente	Esito giudizio	Somma complessiva richiesta nella citazione	Indennità mensile spettante per l'espletamento della carica di Vice Presidente	Somma spettante dal 15/11/2005 al maggio 2007	Somma suggerita dal legale aziendale in vista del bonario Componimento (con totale compensazione delle spese di giudizio)
Sig. Domenico Abrescia	Rigetto e condanna a rifondere vs. AMAT € 4'605,00 oltre IVA e CAP e Spese Generali	€ 199'488,46	€ 2'537,87	€ 46'950,59	€ 40'000,00

- Esaminata la relazione che precede;
- Esaminata la corrispondenza intercorsa con l'Avv. Nicola Nardelli, difensore dell'AMAT S.p.A.;
- Visti gli atti;
- Visto il codice civile e lo Statuto della Società;

A voti unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) Di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione a verificare la possibilità di concordare con la controparte una soluzione transattiva che preveda la corresponsione in favore del Sig. Abrescia di una somma massima di € 30'000,00, con compensazione delle spese legali e rinuncia da parte dell'AMAT alla rivalsa delle spese legali di importo pari a € 4'605,00, come da sentenza del Tribunale;
- 2) Di predisporre e trasmettere una relazione da inviare alla Sezione Regionale della Corte dei Conti, quantificando il presunto danno erariale;
- 3) Di inoltrare istanza alla OSL, trattandosi di debito riveniente da fatti pregressi, tesa al riconoscimento del debito (nella misura prevista dalla procedura di risanamento dell'Ente) ed al conseguente inserimento dello stesso nella massa passiva.

L.C.S.

IL SEGRETARIO
Dott. Pietro Carallo

IL PRESIDENTE
Ing. Giuseppe Casatello

Avv. Nicola NARDELLI
Patrocinante in Cassazione
via Mezzetti, 24
Taranto

Taranto, 7/10/2009

URGENTE

trasmessa via fax
099 / 77 94 247
alla cortese attenzione
dott.ssa Tiziana TURSI

74100

Alla Spett.le
AMAT SpA
Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto
via C. Battisti n.657
TARANTO

oggetto:

AMAT c/ ABRESCIA Domenico
(Tribunale di Taranto - atto di citazione notificato Vi il 6/2/2006)
(SENTENZA n.922 del 24/4/2009)

Faccio seguito alle intercorse intese per trasmetterVi, acclusa alla presente, la
bozza di transazione per la pratica in oggetto indicata.

Attendo Vs. comunicazioni al riguardo.

Cordiali saluti
(avv. Nicola Nardelli)

all.:c.s.

Prot. N. 18182
07 OTT. 2009

Del	
P	PRESIDENTE ☐
DG	DIRETTORE GENERALE ☐
DA	DIRETTORE AMMINISTRATIVO ☒
DT	DIRETTORE TECNICO ☐
UE	ESERCIZIO MOVIMENTO ☐
UAG	AFFARI GEN./P.R./SINISTRI ☒
UA	ACQUISTI / CONTRATTI ☐
UC	CONTABILITA' / BILANCIO ☐
UI	INFORMATICA ☐
UP	PERSONALE / RETRIBUZIONI ☐
UT	TECNICO ☐
UPT	PRODOTTI TRAFFICO ☐
URG	RAGIONERIA / ECONOMATO ☐
SG	STAFF QUALITÀ ☐
	☐

Fax: 099 / 73 60 776

Tel.: 099 / 73 02 779

Corrispondenza: Casella Postale n.161 - Taranto / 9

Atto di transazione**tra**

la **AMAT S.p.A.**, (p.iva -----) con sede in Taranto, Via Cesare Battisti n. 657, in persona del suo presidente e legale rappresentante, Ing. Dott. Giuseppe CASATELLO, munito dei necessari poteri per la sottoscrizione del presente atto;

e

Il Sig. Domenico ABBRESCIA., (c.f. -----), residente in Taranto, Via-----

di seguito congiuntamente "Parti" e singolarmente "Parte"

PREMESSO CHE

- con sentenza del 25 giugno 2009, il Tribunale Civile di Taranto ha accertato e riconosciuto la mancanza di giusta causa nella delibera assembleare del 15 novembre 2005 di revoca dalla carica dei consiglieri di amministrazione;
- conseguentemente, il Tribunale Civile di Taranto ha condannato l'AMAT S.p.A. a pagare a ciascun consigliere, illegittimamente revocato il compenso che avrebbe percepito dalla data di revoca alla naturale scadenza del mandato;
- il Dott. ABBRESCIA, quale Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A. ha il diritto di ottenere il riconoscimento dei danni subiti a seguito della sua illegittima revoca;
- pertanto, il Dott. ABBRESCIA sta valutando l'eventualità di convenire in giudizio l'AMAT S.p.A. allo scopo di ottenere il risarcimento dei danni subiti a seguito della violazione dei propri diritti;

- nel frattempo, tra le parti, sono intercorse trattative dirette ad un bonario componimento della vicenda;
- le Parti, pertanto, hanno manifestato la propria volontà di transigere la controversia di cui sopra alle condizioni di seguito riportate;

TUTTO CIO' PREMESSO

e considerato parte integrante e sostanziale del presente accordo transattivo,

STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE:

le Parti, con la sottoscrizione del presente Accordo e l'adempimento delle obbligazioni con lo stesso assunto, transigono la controversia descritta in premessa, alle condizioni di seguito specificate:

1. l'AMAT S.p.A. si obbliga a corrispondere al Dott. Domenico ABBRESCIA la somma onnicomprensiva di Euro 30.000,00, a titolo di risarcimento dei danni subiti da quest'ultimo a seguito della delibera assembleare del 15 novembre 2005;
- 1.1. l'AMAT S.p.A. si obbliga a rinunciare alla rivalsa delle spese legali liquidate a suo favore nella sentenza emessa dal Tribunale Civile di Taranto in data 25 giugno 2009, pari ad Euro 4.605,00, oltre IVA, CAP e spese generali e poste a carico del Dott. Domenico ABBRESCIA.
2. Il Dott. Domenico ABBRESCIA a seguito dell'effettivo incasso della predetta somma dichiara di ritenersi integralmente soddisfatto delle proprie pretese risarcitorie.
3. Le Parti con la sottoscrizione del presente atto dichiarano di rinunciare a proporre appello avverso la sentenza emessa dal Tribunale Civile di Taranto di cui in premessa, nonché rinunciano espressamente ad esperire qualsiasi azione giudiziale e/o stragiudiziale, civile, penale e/o

amministrativa a qualsiasi titolo connessa e/o collegata alla vicenda di cui alla predetta sentenza di cui in premessa e ad ogni ulteriore pretesa, anche economica, connessa e/o collegata a qualsiasi titolo ai fatti di cui alla controversia civile di cui in sentenza, compresa quella indennitaria e/o risarcitoria.

Il presente atto viene altresì sottoscritto, per autentica della firma e per rinuncia alla solidarietà ex art.68 Legge Professionale, per l'AMAT S.p.A. dall'Avv. Nicola NARDELLI e per il Dott. Domenico ABBRESCIA dagli Avv. ti Enzo SAPIA e Emilio BATTAGLIA.

Taranto,

AMAT S.p.A.

Dott. Domenico ABBRESCIA

Avv. Nicola NARDELLI

Avv. Enzo SAPIA

Avv. Emilio BATTAGLIA